



AFNI Sezione SARDEGNA

via Napoli n3 09098 Terralba (OR)

sezione_sardegna@afni.org

+ 39 3491344519

Direzione generale della difesa dell'ambiente

Assessorato della difesa dell'ambiente

Servizio valutazioni ambientali

Via Roma, 80 - 09123 Cagliari

Tel:070/6066720 Fax:070/6066703

Email:

amb.sva@regione.sardegna.it

Il sottoscritto: **ESPIS GABRIELE** nato a [redacted] (OR) [redacted] residente a [redacted] coordinatore regionale dell' AFNI

Associazione Fotografi Naturalisti italiani,

visto il progetto presentato dalla Società A&T Project srlc, in cui viene proposto, all'Amministrazione comunale di Morgongiori, un impianto avente una volumetria utile di 175.000 metri cubi: 150.000 di RS da utenze diffuse e 25.000 metri cubi di rifiuti contenenti amianto nel sito Serra Bingias in Monte Arci, ci riserviamo le seguenti osservazioni in quanto riteniamo esistano diversi fattori impeditivi al rilascio di un parere positivo di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento di VIA regionale in corso:

1. PARCO NATURALE REGIONALE DI MONTE ARCI

La discarica è ricompresa nell'area delimitata dalla Legge Regionale 31/1989 come Parco naturale regionale del Monte Arci. Il vincolo sussiste sia sull'Area centrale o Core Area sia sull'Area contigua o Buffer zone.

2. PARCO GEOMINERARIO

Il Parco rientra nel Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna costituito con decreto del Ministro dell'Ambiente del 16.10.2001 tutelato dalle misure previste dall'art. 142, comma 1 lett. (f) del Decreto Legislativo n. 42/2004.

3. VINCOLO IDROGEOLOGICO

Nella zonizzazione territorio del PUC di Morgongiori viene individuata la "Sottozona "H4" – Fascia di rispetto dei fiumi iscritti nell'elenco approvato dalla Giunta Regionale tra quelli iscritti negli elenchi di cui al R.D. 11 dicembre 1933 n° 1775: individua l'alveo tra le sponde e la fascia di 300 metri, dell'intero corso dei corsi idrici sottoposti al vincolo di totale inedificabilità". L'area è quindi sottoposta a vincolo idrogeologico e si trova a una distanza inferiore ai 150 metri dal rio Solacera.

4. PUC MORGONGIORI E PUC URAS

La viabilità di accesso al sito e il canale collettore sono ubicati, sia pure parzialmente, nel territorio comunale di Uras, il cui PUC adottato in via definitiva qualifica l'area come Zona E Agricola, più specificatamente Sottozona E 2 Zona agricola principale e Sottozona E5 Zona agricola marginale a indirizzo forestale. Nell'area limitrofa di Uras sono presenti vigne di vino DOC Arborea che subirebbero un pregiudizio certo dalla realizzazione della discarica.

5. PERICOLOSITA' DI FRANA

La cava è considerata un sito a pericolo di frana medio e elevato. Ciò renderebbe impossibile la realizzazione di una discarica soprattutto per lo stoccaggio di rifiuti contenenti amianto. Nell' "Aggiornamento Piano di emergenza comunale di protezione civile 1. Relazione generale ottobre 2017 – 2.5.3 Caratteristiche geomorfologiche e fisiografiche" del Comune di Uras si fa riferimento alla cava di perlite di Serra Bingias che recita:

"La cava (di perlite), attualmente non attiva, necessita un'accurata analisi per poter prevedere una sistemazione dell'area sia per migliorare l'aspetto paesaggistico di questo tratto di territorio, sia per verificare la sicurezza dei luoghi. Gli scavi infatti, alterando l'assetto naturale hanno rotto l'equilibrio dei processi morfogenetici sul versante, e questo fatto comporta la possibilità che si possano innescare fenomeni erosivi localizzati, che nel tempo possono determinare problemi di instabilità dei fronti di scavo".

6. VIOLAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI PROTEZIONE, DECONTAMINAZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA DELL'AMBIENTE AI FINI DELLA DIFESA DAI PERICOLI DERIVANTI DALL'AMIANTO (DELIBERA G.R. N.66 DEL 23.12.2015)

L'individuazione dei siti destinati alla discarica dovrebbe essere tanto più prudente in considerazione del fatto che è destinata a contenere anche amianto.

7. CAVA GIA' RIPRISTINATA

Si tratta di una cava già dichiarata chiusa e ripristinata dal Servizio Attività estrattive della RAS con Determinazione n. 25676 del 30.11.2010. Non si tratta più di una cava dismessa e quindi di sito degradato. Ha quindi perso la connotazione di sito preferenziale per l'installazione di impianti di gestione rifiuti prevista dal PRGR.

8. USI CIVICI

Come segnalato dal Gruppo di Intervento Giuridico quello che non emerge con chiarezza dai documenti del procedimento di V.I.A. in corso, appare invece, preclusivo: gran parte di quei terreni sono a uso civico (leggi n. 168/2017, n. 1766/1927 e s.m.i., regio decreto n. 332/1928 e s.m.i., legge regionale Sardegna n. 12/1994 e s.m.i.).

Appartengono ai demani civici di Morgongiori e di Uras, appartengono ai cittadini di Morgongiori e di Uras, sono terre collettive.

Non sono, quindi, nella disponibilità dei rispettivi Comuni, che ne hanno la sola gestione nell'interesse delle collettività locali.

9. CORRIDOI ECOLOGICI: LA GALLINA PRATAIOLA

Intorno alla cava esistono delle zone buffer e corridoi ecologici che consentono la mobilità delle specie tra diverse aree, utili soprattutto alla sopravvivenza della Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*). Questa specie si sposta tra i territori di Uras, Marrubiu e Santa Giusta dove sono presenti le aree di riproduzione, sosta e alimentazione e i dormitori.

Questa specie in Sardegna deve essere assolutamente salvaguardata, principalmente mantenendo intatti il maggior numero possibile di habitat frequentati.

E' una delle 42 specie prioritarie di uccelli che vivono in ambienti steppici o pseudo-steppici. Il 71% di queste specie è in declino soprattutto a causa dei cambiamenti delle pratiche agricole che diventano sempre più di tipo intensivo.

E' una specie in pericolo compresa nella Lista rossa dei vertebrati che si riproducono in Sardegna 2000/2009 curata da Helmar Schenk. Gode delle seguenti protezioni:

Specie particolarmente protetta dalla Legge Regionale n. 23/98, SPEC 1 Specie minacciata a livello mondiale (BirdLife international 2018), Allegato 1 della Direttiva Europea 79/409/CEE "Uccelli", Appendice II della Convenzione di Berna (1979), CITES. Lista rossa dei vertebrati d'Italia (WWF, 1998). L. 157/92

Viste le osservazioni sopra esposti si richiede in via definitiva che venga rigettata la richiesta di Valutazione positiva di Compatibilità Ambientale sussistendo diversi elementi escludenti.

In Fede

Gabriele Espis

coordinatore AFNI sezione Sardegna

